



**Associazione Nazionale Carabinieri**  
**Ispettorato Regionale per il Veneto**  
36100 Vicenza, via P. Calvi, 58 – anc.veneto@alice.it



N.8/145-1-GV di prot.

36100 Vicenza, 16 giugno 2014

Oggetto: Scompartimento territoriale delle organizzazioni di volontariato.

**Ai Presidenti di Nucleo e Gruppi di Volontariato Ordinario ANC**  
**e, per quanto di competenza:**

**Ai Coordinatori Provinciali e Delegati Regionali ANC**

**Ai Presidenti di Sezione ANC**

**Loro Sedi**

1. Nel far seguito al messaggio pari numero del 26 maggio 2014, richiamo la circolare N. 8/91-GV del 29 ottobre 2011 di quest'Ufficio, avente per oggetto "*Nuclei di Volontariato. Competenza territoriale*".
2. Si precisa che con la presente direttiva non si vuole interferire nell'autonomia operativa, gestionale e amministrativa di codeste organizzazioni di volontariato, ma evitare che si verifichino "sconfinamenti" di territorio in modo maldestro, superficiale ed irresponsabile, i quali hanno generato non pochi disservizi e forti risentimenti.
3. Considerato che la predetta circolare è stata troppo spesso disattesa, richiamo l'osservanza della La Delibera N. 2 del 15 marzo 2003 la quale stabilisce – tra l'altro - che i nuclei (*e per analogia i gruppi*) devono operare nel territorio della sezione alla quale appartengono.
4. Resta inteso che gli interventi di Protezione civile sono di esclusiva competenza dei Nuclei, i cui responsabili, soltanto in caso di emergenza e di grandi eventi nonché di assoluta necessità, possono richiedere il supporto dei gruppi.
5. Considerato che molti territori di sezioni senza organizzazioni di volontariato rimarrebbero fuori sotto l'aspetto operativo, in fase di approvazione da parte della Presidenza Nazionale con l'assegnazione dell'IPN, è stata indicata solitamente una zona in ambito provinciale, tenendo conto delle organizzazioni allora esistenti.
6. Più volte è stato ricercato un criterio per la non facile suddivisione del territorio, ma le difficoltà erano date dal disorganico concentramento di codeste organizzazioni di volontariato ed alla fine è stato privilegiato il territorio delle Compagnie territoriali dell'Arma, con una ponderata flessibilità in caso di esigenze ed in relazione alle risorse di ciascuna organizzazione.
7. E' bene ricordare, benché non dovrebbe essercene bisogno, la fisionomia delle tre diverse organizzazioni di volontariato, escludendo quelle con compiti speciali, le quali non creano problemi di ordine territoriale:
  - **Nucleo di volontariato e protezione civile**, iscritti (o in corso d'iscrizione) all'Albo della Protezione Civile ed al Registro del Volontariato regionali del Veneto, con competenza nel territorio della sezione cui appartiene e di quelle adiacenti prive di organizzazioni di volontariato;

- **Gruppi di volontariato ordinario**, iscritti (o in corso d'iscrizione) al Registro Regionale del Veneto), con competenza nel territorio della Sezione di appartenenza
  - **Gruppi di volontariato generico** (detti Gruppi di Fatto) che non hanno una struttura formalizzata e che dipendono direttamente dal Presidente della Sezione, con competenza nel territorio della stessa per servizi generici e non continuativi e senza la possibilità di stipulare convenzioni.
8. L'istituzione formale del Coordinamento Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ha reso superfluo l'incarico di Delegati Provinciali per la P.C., assorbito dai relativi Coordinatori di Zona.
9. Per quanto precede, fermo restando che i Gruppi Ordinari hanno competenza soltanto nel territorio della rispettiva Sezione e che gli stessi hanno le stesse competenze dei Nuclei per quanto riguarda il volontariato ordinario, definisco in linea generale il territorio dei **Nuclei di Volontariato e di Protezione Civile** per gli interventi di volontariato ordinario:

#### **Provincia di Belluno**

- **NUCLEO DI SANTA GIUSTINA, tutta la Provincia eccezion fatta per i territori della Sezione di Belluno e di Cortina, le quali hanno Gruppi di Volontariato;**

#### **Provincia di Padova**

- **NUCLEO DI CITTADELLA, Compagnia di Cittadella,**
- **NUCLEO DI MESTRINO, Compagnie di Padova, Abano Terme, Este e Piove di Sacco,**
- **Entrambi meno i territori delle Sezioni di Padova, Abano Terme, Conselve, Cadoneghe, Piove di Sacco, Vigonza, Rovolon, Este, Maserà di Padova, Montagnana, Camposampiero, Carmignano di Brenta. Trebaseleghe, Campodarsego e Monselice, le quali hanno Gruppi di Volontariato;**

#### **Provincia di Rovigo**

- **NUCLEO DI BADIA POLESINE, Compagnie di Rovigo e Adria,**
- **NUCLEO DI OCCHIOBELLO, Compagnia di Castelmasse;**
- **Entrambi meno i territori delle Sezioni di Lusina e Polesella, le quali hanno Gruppi di Volontariato;**

#### **Provincia di Treviso**

- **NUCLEI DI TREVISO NORD, CARBONERA e RONCADE, Compagnia di Treviso;**
- **NUCLEO DI CASTELFRANCO VENETO, Compagnie di Castelfranco Veneto e Montebelluna;**
- **NUCLEO DI CONEGLIANO, Compagnie di Conegliano e Vittorio V.**
  
- **Tutti meno i territori delle Sezioni di Codognè, Fontanelle, Fonte, Istrana, Montebelluna, Paese, San Polo di Piave, Susegana, Vittorio Veneto, Cornuda, Mogliano Veneto e Vedelago, le quali hanno Gruppi di volontariato.**

#### **Provincia di Venezia**

- **NUCLEO DI SCORZE', Compagnie di Venezia e Portogruaro;**

- 3 -

- **NUCLEO DI CHIOGGIA, Compagnie di Chioggia e San Donà di Piave;**
- **Entrambi meno i territori delle Sezioni di Venezia, Ceggia, Marghera, Mira, Porgogruaro, San Donà di Piave, San Stino di Livenza e Pianiga, le quali hanno Gruppi di Volontariato.**

#### Provincia di Verona

- **NUCLEO DI VERONA, Compagnia di Verona;**
- **NUCLEO DI CALDIERO, SAN GIOVANNI ILARIONE, SAN BONIFACIO, BADIA CALAVENA e ZEVIO, Compagnia di San Bonifacio;**
- **NUCLEO DI OPPEANO, Compagnia di Legnago;**
- **NUCLEO DI ISOLA DELLA SCALA, Compagnia di Villafranca d/V.;**
- **NUCLEO DI SANT'AMBROGIO VALP., Compagnia di Caprino V.**
- **Tutti meno i territori delle Sezioni di Bardolino, Peschiera del Garda, Valeggio s/M., Castagnaro, Mezzane d/S., Montecchia d/C., Pescantina, San Martino /B.A., Grezzana, San Giovanni Lup., le quali hanno Gruppi di Volontariato.**

#### Provincia di Vicenza

- **NUCLEO DI ARZIGNANO, Compagnia di Valdagno;**
- **NUCLEI DI BARBARANO VIC., NOVENTA VIC., e VICENZA, Compagnia di Vicenza;**
- **NUCLEI DI BASSANO d/G., MAROSTICA e ROMANO d/E., Compagnia di Bassano del Grappa;**
- **NUCLEI DI SCHIO e ASIAGO, Compagnie di Schio e Thiene;**
- **Tutti meno i territori delle Sezioni di Arsiero, Castelgomberto, Recoaro Terme, Piovene Rocchette e Valli del Pasubio, le quali hanno Gruppi di Volontariato.**

*10. La ripartizione suesposta può essere variata in base a motivate argomentazioni da parte dei Coordinatori di Zona del Coordinamento Regionale, i quali sono pregati di compilare le relative cartine esplicative.*

*11. I Coordinatori di Zona devono riunire i Presidenti di Nucleo che si trovano nell'ambito territoriale di una stessa Compagnia ed insieme accordarsi sulla suddivisione dei territori.*

*12. I Presidenti di Sezioni che non hanno gruppo di volontariato in caso di necessità devono rivolgersi all'organizzazione più vicina.*

*13. I Presidenti di Sezione che hanno Gruppi di volontariato Generico (alias Gruppi di fatto), nel caso che abbiano necessità di stipulare convenzioni o protocolli d'intesa con enti locali, devono rivolgersi al Nucleo competente per territorio.*

*14. I Presidenti di Nucleo o di Gruppo Ordinario devono richiedere - in caso di necessità dovuta all'onore dei servizi ovvero alla carenza di volontari - il supporto di Nuclei o Gruppi confinanti, bandendo simpatie o antipatie personali.*

*15. I Presidenti di Sezione che hanno Gruppi di volontariato generico e che hanno necessità di stipulare convenzioni o protocolli d'intesa, devono rivolgersi al Presidente del Nucleo più vicino.*

- 16.** Le convenzioni o protocolli d'intesa devono essere stipulati dai Presidenti di Nucleo o di Gruppo Ordinario e non dai Presidenti di Sezioni.
- 17.** I servizi richiesti se non vengono svolti in base ad una convenzione stipulata con l'Ente per il quale si opera o altra istituzione similare, deve essere autorizzata di volta in volta – autorizzazione intesa come attivazione - dalla competente Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 650 C.P.), che nei Comuni distaccati è il Sindaco e non i Comandanti di Stazione o Compagnia.
- 18.** I volontari che eseguono i servizi devono fare, al rientro, una sintetica relazione (meglio se su un modello predisposto) da presentare al Presidente del Nucleo o del Gruppo.
- 19.** Il rimborso spese va, ovviamente, al Nucleo o Gruppo e non direttamente al Volontario. Sarà poi il Presidente dell'organizzazione stessa che rimborserà i volontari in base alle sostenute. E' assolutamente vietato fissare dei parametri o costi orari. Inoltre, si precisa che il contributo da parte dell'Ente locale per rimborso spese che va all'organizzazione, non è il rimborso spese che poi viene dato al volontario.
- 20.** I servizi devono essere segnalati – tramite messaggio e con unica lettera – a:
- Comando o Comandi Stazione Carabinieri competenti per territorio;
  - eventuali Sezioni o Nuclei interessati sotto l'aspetto territoriale ANC;
  - Coordinatore di Zona Volontariato ANC;
  - Presidente Coordinamento Volontariato Regionale ANC;
  - Delegato Regionale al Volontariato ANC;
  - Coordinatore Provinciale;
  - Ispettorato Regionale ANC.
- 21.** In caso di emergenza di P.C. deve intervenire subito il Nucleo territorialmente competente, il cui Presidente si rapporterà poi con il Coordinatore di Zona e con il Presidente del Coordinamento, per la pianificazione e l'organizzazione dei servizi. Riserva per una migliore ripartizione territoriale sotto l'aspetto della P.C.

In quest'ultimo periodo sono aumentati i segni di insofferenza, di indisciplina, di irregolarità, di buonsenso, di inimicizia, ecc., con un aumento notevole di disservizi diversi. E' verosimile che ciò sia dovuto all'elevato numero di organizzazioni di volontariato ANC, ma anche alla mancanza di spirito di collaborazione. Pertanto, è indispensabile il rispetto di quanto precede, nel quadro di una sentita appartenenza al nostro Sodalizio.

**Prego segnalare eventuali anomalie o variazioni da apportare con cortese sollecitudine nonché trasmettere quanto richiesto al punto 10.**

**L'Ispettore Regionale**  
**. Gen. Div. (c) Nando Romeo Anibaldi .**  
